SOCIETA' BIBLICA IN ITALIA
VIA FIRENZE 38 - 00184 ROMA
www.italiabiblica.it

LA PAROLA

ANNO XXXIX - N. 3 - SETTEMBRE / DICEMBRE 2024

Gentile Da Fabriano – Adorazione dei magi (1423) Uffizi, Firenze

«Ma da te, o Betlemme, Efrata, piccola per essere tra le migliaia di Giuda, da te mi uscirà colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni eterni.»

Mch 5,1

LA SOCIETA' BIBLICA IN ITALIA E' MEMBRO DELLA
ALLEANZA BIBLICA UNIVERSALE
United Bible Societies

Carissime e carissimi soci e amici

Ecco il bollettino natalizio della nostra Società biblica in Italia: in questo nuovo Natale ritornano alla mente le parole che l'evangelista Luca pone in bocca agli angeli, al momento della nascita di Gesù: *"vi annuncio la buona notizia di una grande gioia, che sarà per tutto il popolo; perché oggi, nella città di Davide, è stato partorito per voi un salvatore, che è Cristo Signore"*, e ancora: *"gloria a Dio nei luoghi altissimi e pace in terra all'umanità che Egli ama"* (cf. Lc 2,11.13).

Mai come oggi c'è davvero bisogno di pace. La nostra attività di traduzione e di diffusione della Parola a livello ecumenico è un piccolo segno che lavorare assieme come cristiani che operano per la pace è possibile.

Tra le nostre diverse attività, segnalo che all'inizio del 2025 verrà pubblicata la Traduzione letteraria ecumenica del Nuovo Testamento, un'opera iniziata nell'ormai lontano 1997; qualcuno ricorderà il vangelo di Giovanni pubblicato nel 2000. Si tratta di un'opera realmente ecumenica, una traduzione condotta con criteri letterari sia di aderenza al testo greco originale che alla lingua italiana. Un grazie di cuore al grande numero di persone che vi hanno lavorato, con una menzione particolare al Segretario Mario Cignoni, adesso anche Presidente onorario della SBI, che ha ripreso e portato a compimento l'opera iniziata a suo tempo dall'allora Segretario Valdo Bertalot e dal presidente, Paolo Ricca, di felice memoria.

In questo bollettino troverete anche informazioni sulle altre nostre attività, come ad esempio la Bibbia italiana della Riforma e le nostre mostre sulla traduzione della Bibbia. Colgo l'occasione per ricordare a tutte e tutti di rinnovare la quota di adesione per il prossimo anno; un piccolo segno che tuttavia ci permette di proseguire il nostro impegno per le Scritture.

Auguro di cuore a tutte e tutti un Natale di speranza e di pace.

Luca Mazzinghi
Presidente SBI

Invitiamo tutti i Soci e gli Amici, che non lo avessero ancora fatto, a rinnovare la loro quota a sostegno del lavoro svolto dalla Società Biblica in Italia.

***Sono soci** coloro che partecipano alla vita dell'associazione e cooperano attivamente ai progetti ed alle iniziative, che versano al momento dell'ammissione e successivamente per ciascun anno la quota d'associazione annualmente stabilita dal Consiglio, oltre ad una eventuale offerta libera.*

La quota associativa minima per il 2024 è di € 20,00

***Sono amici** della Società Biblica in Italia tutti coloro che spontaneamente ne sostengono l'attività con un'offerta libera annuale. Gli amici possono partecipare alle assemblee con voce consultiva*

Le quote e le donazioni possono essere inviate tramite bonifico sul conto corrente bancario IT 93 N 02008 05181 000004023709 intestato a Società Biblica in Italia

Meditazione - Matteo 2, 1 - 12

[1] Gesù era nato in Betlemme di Giudea, all'epoca del re Erode. Dei magi d'Oriente
arrivarono a Gerusalemme, dicendo: [2] «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi
abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo».
[3] Udito questo, il re Erode fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui. [4] Riuniti tutti i
capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informò da loro dove il Cristo doveva
nascere. [5] Essi gli dissero: «In Betlemme di Giudea; poiché così è stato scritto per
mezzo del profeta: [6] *"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei affatto la minima fra le
città principali di Giuda; perché da te uscirà un principe, che pascerà il mio popolo
Israele"»*.
[7] Allora Erode, chiamati di nascosto i magi, s'informò esattamente da loro del
tempo in cui la stella era apparsa; [8] e, mandandoli a Betlemme, disse loro: «Andate
e chiedete informazioni precise sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo
sapere, affinché anch'io vada ad adorarlo».
[9] Essi dunque, udito il re, partirono; e la stella, che avevano vista in Oriente, andava
davanti a loro finché, giunta al luogo dov'era il bambino, vi si fermò sopra. [10] Quando
videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia. [11] Entrati nella casa, videro il
bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono; e, aperti i loro tesori, gli
offrirono dei doni: oro, incenso e mirra. [12] Poi, avvertiti in sogno di non ripassare da
Erode, tornarono al loro paese per un'altra via.

L'epifania chiude le festività natalizie: dopo l'epifania mettiamo via gli addobbi, ma l'epifania è innanzitutto il giorno in cui la Chiesa ricorda la visita dei magi a Gesù.

Nel Nuovo Testamento, la visita dei magi è una storia piccola piccola, la ricorda solo Matteo. Nella ricezione popolare, la storia è stata molto amplificata. Matteo non ci dice che i magi erano tre, non ci dice che erano dei re, non ci dice precisamente da dove venivano e nemmeno i loro nomi. Sappiamo che provengono dall'Oriente, seguono una stella, giungono a Betlemme - dopo essere passati da Gerusalemme - entrano nella casa dov'era Gesù, vedono il bambino, si prostrano, lo adorano e gli offrono i doni: oro incenso e mirra. Cosa c'entra questa storia con noi e le nostre vicende?

La stella vista in Oriente spinge i magi verso Gerusalemme, ma l'osservazione del cielo non basta, i magi si mettono sulle tracce di un re e la loro ricerca li conduce in Giudea. I magi pensano che il re Erode sia il padre di questo re bambino destinato a inaugurare un regno di giustizia e di pace. Ma né Erode né i suoi consiglieri si accorgono di quello che sta avvenendo a Betlemme. Essi sono in difficoltà. Anche se conoscono le Scritture parola per parola, questo non li aiuta ad avere la giusta disposizione d'animo. I magi sono pronti a rendere omaggio al re e a fare festa, Erode invece è spaventato. Mentre i magi partono, le persone della corte di Erode restano ferme. Per loro, la profezia è ridotta allo stato di informazione, è utile per gestire il potere: non è una buona notizia; è una minaccia.

I magi sono degli uomini in ricerca, dei pagani che hanno sete di verità, che si mettono in viaggio, assumono dei rischi, si informano, non risparmiano gli sforzi per trovarla. Quando ricevono le giuste indicazioni dalla Bibbia sono in grado di accogliere prontamente, non sono distratti dall'ansia di difendere una posizione.

La domanda dei magi «dov'è il re dei Giudei che è nato» turba profondamente Erode, perché un re dei giudei c'è già. Da quasi quarant'anni Erode regnava sulla Palestina per volere di Roma, ma egli si intendeva re per volere di Dio (sic. Giuseppe Flavio, ant. 15, 387). Si capisce perché Erode è spaventato da quel segno cosmico. Chissà se ricorda che il profeta Isaia aveva detto che «Tutti vengono da Saba, porteranno oro e incenso e proclameranno le imprese gloriose di Dio» (Isaia 60, 6)? L'arrivo dei popoli stranieri a Gerusalemme annunciava la venuta del Messia.

Il re riunisce tutti i sacerdoti e gli scribi per avere conferma dei suoi timori, per sapere dove nasce il nuovo re messia. Quello stesso gruppo di persone – scribi e sacerdoti - che consegnerà Gesù nelle mani di Pilato, conferma al sovrano che da Betlemme uscirà il capo del popolo che pascerà il suo popolo.

Erode è il re imposto da Roma con la forza, Gesù è il re messia che non dominerà sul proprio popolo, ma che si curerà di esso come un re mansueto. Gesù sarà il re messia senza corona che dichiarerà che i poveri sono i padroni del regno, che la terra appartiene ai miti, che gli affamati e gli assetati di giustizia saranno sfamati e dissetati. Gesù è il re capovolto del regno di Dio.

I magi vedono la stella fermarsi sulla casa, entrano, trovano il bambino con sua madre e prostrati adorano il bambino. Anni dopo, Gesù dirà ai discepoli che chi diventerà come un bambino entrerà nel regno dei cieli, che chi si farà piccolo come un bambino sarà il più grande nel regno dei cieli (Matteo 18, 1 - 4). I magi anticipano con il loro gesto il centro della predicazione di Gesù: il regno di Dio è promesso a coloro che oggi sono considerati inutili, come allora lo erano i bambini.

I magi si prostrano e adorano un bambino che di per sé non ha nulla di speciale. I magi riconoscono in quel bambino l'umanità di Dio: nella sua piccolezza e nella sua fragilità.

Un segno cosmico e la Bibbia confermano la nuova rivelazione di Dio che si manifesta nell'umanità di Gesù. Quella nuova rivelazione desterà sempre sconcerto e indignazione fino al rifiuto che porterà Gesù alla croce.

Eppure, proprio l'umanità di Dio che il Messia Gesù ci fa conoscere ci mostra cosa significhi l'Emmanuele: il Dio a favore di tutta l'umanità, soprattutto dell'umanità fragile ed esposta quella che anche oggi è angosciata e che vive con grave preoccupazione l'anno che si apre. A questi uomini e a queste donne, Dio è vicino e promette la cittadinanza del regno dei cieli.

Se ci lasciamo appassionare dalla ricerca di Gesù e del suo regno di pace e giustizia, possiamo imparare dall'atteggiamento dei magi: l'atteggiamento chi sa cogliere i giusti segnali e le giuste indicazioni, di chi si incuriosisce e non vuole perdersi ciò che veramente conta. Ovvero, conoscere Gesù, conoscere la sua predicazione, vivere come lui, scoprire in lui l'umanità di Dio e perciò sapere che la nostra umanità è accolta da Dio e rivolta verso la promessa del suo regno.

Alessandro Spanu
Presidente UCEBI

L'ultima mostra della Bibbia (ma solo in ordine di tempo)

Anche nel 2024 è continuata l'opera di diffusione della cultura biblica che la Società Biblica in Italia promuove in adempimento di una delle sue missioni.

L'ultima iniziativa in ordine di tempo - ricordiamo le decine di migliaia di visitatori delle varie mostre nel corso dell'anno (Roma, Colleferro, Polignano a Mare con la *Fiera del Libro possibile* ecc.) - è stata frutto di una specifica richiesta di nostri associati, e si è svolta a Riesi (CL) dal 25 al 27 ottobre 2024.

Diversamente dal precedente evento del 2023, tenutosi sempre a Riesi (mostra "La Parola scritta" in ventisei pannelli, con la esposizione delle Bibbie del mondo e un intervento nel corso del culto della domenica nella locale chiesa valdese) l'evento del 2024 è stato più ricco e ha destato un maggiore interesse e una maggiore partecipazione.

Il locale Consiglio di chiesa di Riesi infatti ha ritenuto che per l'evento del 2024 si sarebbe potuto unire alla manifestazione anche un inserto musicale con il recupero e l'accordatura dell'organo della chiesa (un modello portatile di grande effetto) che giaceva da diversi anni nella chiesa senza essere stato più utilizzato.

La prof. Adele Fiorenza, presidente del Consiglio di Chiesa della chiesa valdese di Riesi

Questa proposta di ripristinare l'organo della chiesa di Riesi, inutilizzato da un decennio, per organizzare un evento musicale, fu avanzata per le vie brevi dalla presidente del Consiglio di chiesa di Riesi, la prof. Adele Fiorenza, in un incontro informale al Sinodo valdese nell'estate del 2024 con altri soci della Società biblica lì presenti per impegni con le rispettive chiese di appartenenza.

La segreteria della SBI, informatane, ne ha condiviso lo spirito e, poiché aveva già in programma di arricchire il culto della domenica della mostra di ottobre a Riesi con la presenza di un suo organista, ha organizzato per l'occasione un concerto-lezione a cura del maestro dott. Fabio Badalamenti, organista, di Palermo.

Qui di seguito il ricco programma che si è realizzato.

IL CONCERTO

Riesi 26 Ottobre 2024 - Chiesa Evangelica Valdese
Maestro Fabio Badalamenti
Programma da concerto

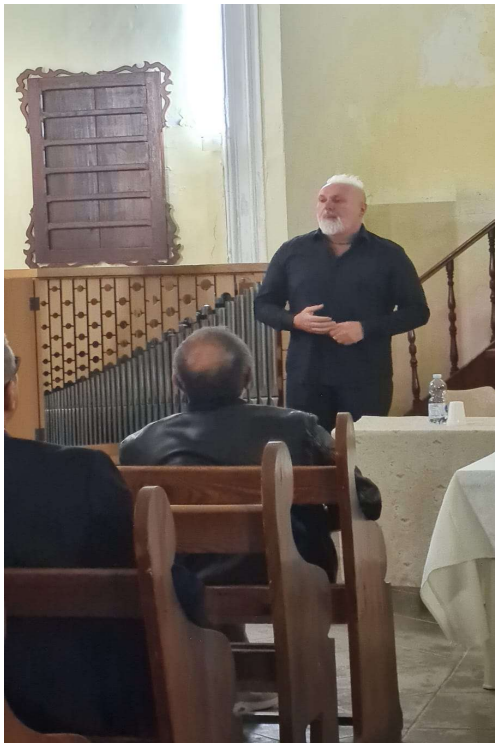
Johann Pachelbel 1653-1706
Toccata in Do Magg. P.455

Corale Durch Adams
Fall ist ganz verderbt P. 103
Fuga in Re min. P.154

Girolamo Frescobaldi 1583-1643
Toccata prima in Sol min. Dal secondo libro di toccate

Gaetano Valerj 1760-1822
Sonata I in Mi bemolle Magg.
Sonata IV in Fa Magg. sui Flauti

Ignazio Spergher 1734-1808
Sonata III in Si bemolle Magg.
Allegro con Brio
Andante Maestoso
Presto



Il maestro Fabio Badalamenti in un momento di illustrazione della evoluzione della musica per organo

LA CONFERENZA

Diversi momenti della conferenza del dott. Marco Agricola, studioso di storia valdese

Accanto e subito prima del concerto, si è svolta una interessante conferenza del dott. Marco Agricola, studioso della Bibbia e della storia valdese dal titolo “I già riformati valdesi”.

"La conferenza" - precisa Marco Agricola - "prende avvio da una idea piuttosto radicata e dalle forti tinte mitologiche secondo la quale i valdesi medievali avessero in qualche modo avviato una riforma della chiesa *ante litteram*. Attraverso l’analisi di tre documenti, la cosiddetta *Confessione di fede e proposito* di Valdo, *La nobile lezione* e gli *atti inquisitoriali dei barba Martino e Pietro*, si è pervenuti alla conclusione che i valdesi del primo tempo ritenevano di vivere in piena ortodossia, rivendicando comunque il diritto di vivere una povertà radicale e di predicare alle genti".

LA MOSTRA E IL BANCO DEI LIBRI

La mostra "La Parola scritta" in ventisei pannelli, con la esposizione delle Bibbie del mondo, riproposta al pari dello scorso anno, con la visita di una scolaresca che è stata accompagnata dal pastore della Chiesa valdese di Riesi, Giovanni Bernardini.

E non ci dimentichiamo di chi ha faticosamente allestito la mostra: il nostro socio Aldo Visco Gilardi (a sinistra)

Infine, durante il culto domenicale, condotto dal vicepresidente della SBI, è stato tenuto un sermone in ricordo del prof. Paolo Ricca, recentemente scomparso.

Il tutto ha decretato - si può ben dire visti i numeri ristretti della piccola cittadina in provincia di Caltanissetta - il successo della manifestazione, con circa centocinquanta visitatori. Grandi numeri per un piccolo centro e per una piccola chiesa.

Webinar: un nuovo strumento di divulgazione della Parola.

L'Enciclopedia Treccani registra "webinar" nel Lessico del XXI secolo (2013):

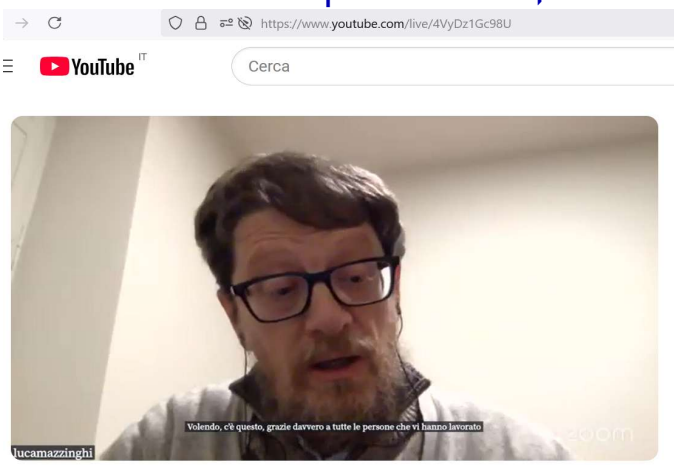
> *Seminario condotto sul web. La caratteristica principale di tutti i w. è la partecipazione di persone dislocate in luoghi differenti. Un w. può essere condotto in tempo reale e/o registrato per una successiva consultazione su richiesta. Alcuni servizi per i w. consentono l'interattività fra uno o più presentatori e i partecipanti. Le caratteristiche disponibili variano da un servizio a un altro, ma possono anche comprendere la presentazione di slide e/o video, la disponibilità dell'audio tramite Internet VoIP e/o una linea telefonica, la registrazione del seminario, una chat testuale condivisa, una lavagna bianca condivisa, un'applicazione per i sondaggi o test e la condivisione dello schermo del computer. […]*

Il webinar è solo uno dei canali di comunicazione che la SBI ha deciso di utilizzare per farsi conoscere meglio e per ampliare il campo della sua testimonianza: altre novità, già decise dal Consiglio di amministrazione, sono in arrivo con il nuovo anno.

Webinar: il 10 dicembre abbiamo parlato della Riveduta

Dopo un primo incontro dedicato alla storia e alla missione della SBI, seguito da quello che ha presentato il lavoro 'dietro le quinte' della traduzione della Bibbia Italiana della Riforma, giungiamo a questo recente appuntamento dedicato alla Bibbia Riveduta del Luzzi, a un secolo dalla sua pubblicazione, ed alle iniziative promosse dalla nostra associazione per celebrarne la ricorrenza.

Il presidente Luca Mazzinghi ha introdotto la serata ricordando anche l'imminente pubblicazione del Nuovo Testamento in una traduzione letteraria ecumenica, che si affianca alla notissima TILC ma che si distingue per il metodo di traduzione, più vicino all'originale greco.



La Bibbia Riveduta del Luzzi compie 100 anni

Storia della Riveduta

Al segretario generale Mario Cignoni, storico del biblismo italiano, è toccato il compito di ripercorrere la storia della Riveduta, precisandone il contesto storico nel quale si colloca e mettendone in evidenza il carattere innovativo.

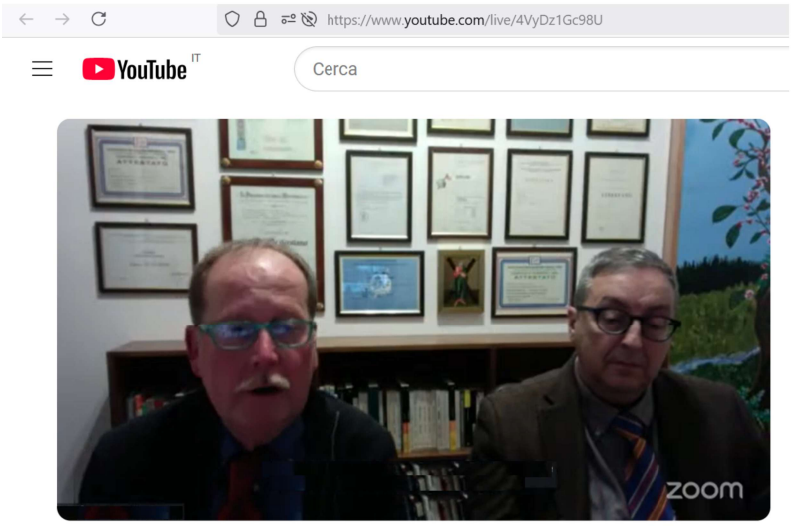
Il protestantesimo italiano per più tre secoli aveva espresso la sua fede mediante la lettura della prima traduzione in italiano dell'intera Bibbia nella versione del Diodati (1607) o, meglio, nelle sue successive revisioni. A causa delle restrizioni imposte all'epoca, questa versione circolò con molta difficoltà fino alla

prima metà dell'ottocento quando, con la missione sul territorio italiano della Società Biblica Britannica e Forestiera, la Diodati conobbe un'ampia diffusione, fino alla sua ultima revisione curata dallo stesso Luzzi nel 1894.

Patrocinata dalla Società Biblica, quella del Luzzi più che un'opera fu una operazione culturale di ampio respiro. Ispirato dal metodo storico-critico, non si limitò all'aspetto meramente linguistico ma operò una profonda revisione (da qui il nome di Riveduta) attingendo a fonti fino ad allora inaccessibili. Solo alla fine dell'ottocento infatti vengono resi pubblici i due codici più antichi dei testi biblici: il Vaticano e il Sinaitico, risalenti al IV secolo.

Per la prima volta dunque è possibile tradurre il testo biblico direttamente dai manoscritti più attendibili.

Ma la Riveduta, alla sua pubblicazione fatica ad imporsi ad una ampia platea, forse rassicurata dal lessico arcaico della Diodati che ne definiva meglio la religiosità in ambito identitario, familiare e comunitario.



La Bibbia Riveduta del Luzzi compie 100 anni

Alla luce di quest'ultimo aspetto, in apparenza marginale, si colloca anche il lavoro della SBI, consapevole che il suo l'impegno non si conclude con la stampa di una nuova traduzione che dovrà poi essere ricevuta ed accolta dai credenti e dalle chiese, e questo è, forse, il percorso più lungo ed impegnativo cui deve farsi carico la nostra associazione.

L'impegno della SBI

La parola passa dunque ai fratelli De Girolamo: Andrea, il vice presidente ha presentato le uscite cartacee della Riveduta. Oltre alla versione con copertina in jeans già da tempo in circolazione e che ormai è quasi esaurita, è stata appena pubblicata l'edizione in un unico volume del peso complessivo di appena 480 grammi e sta per uscire una versione più ergonomica, a grandi caratteri e in quattro volumi, pensata per un pubblico più esigente.

Marco infine ha descritto le funzionalità dell'applicazione per smartphone, già disponibile solo per utenti con sistema operativo IOS e a breve anche in versione Android. L'applicazione è totalmente gratuita, senza alcuna pubblicità e contiene l'intero testo originale della Riveduta del 1924.

Per informazioni e ordini contattate la nostra segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 - tel. 375 653 1932 - segreteria@societabiblica.org

Potete sostenere l'iniziativa inviando una donazione sul conto corrente bancario
IT 93 N 02008 05181 000004023709
intestato a Società Biblica in Italia causale: dono per diffusione Bibbia Riveduta

Link utili

Webinar del 10 dicembre: «La Bibbia del Luzzi compie 100 anni»
https://www.youtube.com/live/4VyDz1Gc98U
oppure utilizzando il QRcode a lato

Codice Sinaitico
https://www.codexsinaiticus.org/en/

Codice Vaticano
https://spotlight.vatlib.it/it/greek-paleography/catalog/Vat_gr_1209

febbraio 2025
è in arrivo la prossima pubblicazione curata dalla SBI.

Traduzione Letteraria Ecumenica Nuovo Testamento

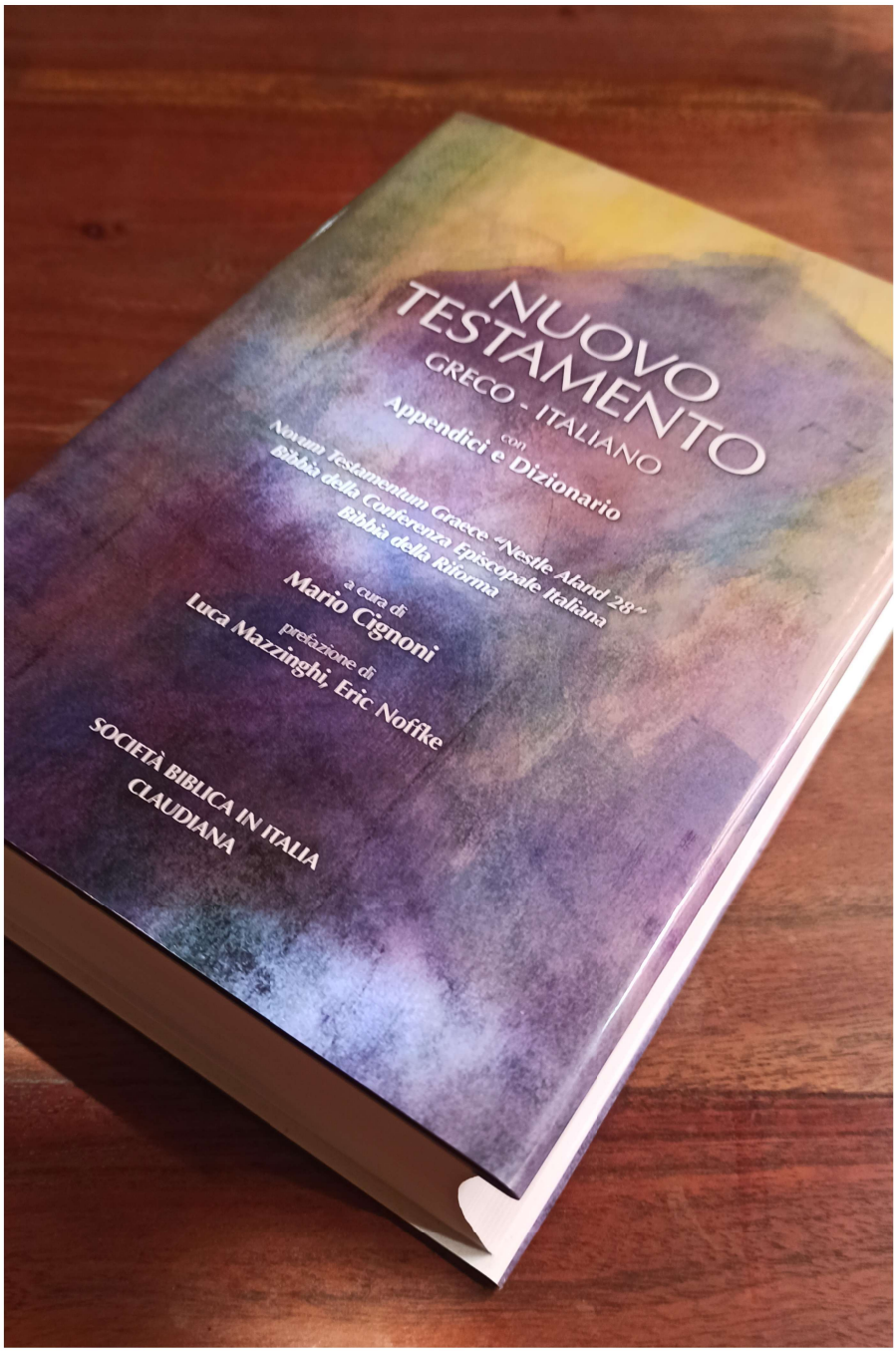
Società Biblica in Italia - Elledici

SECONDA RISTAMPA DOPO IL SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE

NUOVO TESTAMENTO

GRECO - ITALIANO

con Appendici e Dizionario



cm 21 x 14,5
pp. 1.984

Copertina in similpelle, titolo oro; nastrino dorato, sovraccoperta a colori

euro 84,00

Società Biblica in Italia Claudiana

Roma-Torino 2021

Per l'acquisto rivolgersi alla libreria della propria città, oppure direttamente a Claudiana Editrice, Via San Pio V 15, 10125 Torino; info@claudiana.it; tel. 011.6689804 e alle librerie Claudiana (Torino, Milano, Firenze, Roma, Torre Pellice)